

IL CASO

Massa, tolta da scuola per una favola

LA famiglia toglie la figlia dalla scuola elementare ritenendo che la favola della principessa eroina, raccontata in classe, sia in chiave gender. «Educhiamo al rispetto di genere», spiega la responsabile del progetto. Succede a Massa. Scoppia il putiferio. «Dovevano informarci prima», reclama la famiglia. «Lecito ritirare la bambina» la affianca il vescovo. Su altro fronte il governatore della Toscana: «Nella fiaba una donna salva l'uomo, accade spesso».

ALLE PAGINE VI E VII



Il caso

Via da scuola per la favola della principessa eroina e il vescovo: "Lecito farlo"

La famiglia la ritira dalle elementari a Massa: "Dovevano informarci"
La responsabile del progetto: "Educhiamo al rispetto dei generi"

VALERIA STRAMBI

PRINCIPESSE che liberano principi, gentili donzelle che si celano dietro armature da uomo e un bambino che desidererebbe tanto giocare con una bambola. Alle orecchie di una coppia di genitori di Massa Carrara queste fiabe sono sembrate inadatte a una platea di bambini delle elementari, tanto che hanno deciso di ritirare da scuola la loro figlia di sette anni e di iscriverla a un istituto cattolico. Il vescovo della Diocesi di Massa Carrara, monsignor Giovanni Santucci, pur non volendo commentare il caso specifico, ha dichiarato che è «lecito, per la famiglia, spostare la bambina da una scuola all'altra» e ha aggiunto che «in Italia i genitori hanno ancora il diritto di provvedere ai figli secondo le proprie convinzioni ideologiche e religiose». A fargli eco Alessandro Fiore, portavoce di ProVita onlus: «Educare al rispetto non significa dover confondere i bambini sulla loro identità sessuata». Per il 6 novembre i genitori del comitato "Salviamo i nostri figli" hanno organizzato un incontro nell'oratorio della chiesa S. Pio X di Massa dal titolo "Le favole che fanno male ai vostri

bambini".

Ma quali sono le fiabe accusate di promuovere la 'teoria gender' e finite al centro delle polemiche? Si tratta de "La principessa e il drago", "Una bambola per Alberto" e "Salverò la principessa", storie che fanno parte del progetto "Liber* tutti*", finanziato con 78mila euro dalla Regione Toscana e rivolto a 35 istituti di Massa Carrara e a più di 1.000 studenti dai cinque ai 18 anni. Lo scopo dell'iniziativa, arrivata alla seconda edizione, è insegnare ai ragazzi, attraverso letture, discussioni e laboratori di danza e teatro la ricchezza della diversità e l'importanza di superare gli stereotipi legati alla differenza di genere. I genitori della bimba si sono lamentati di aver appreso l'esistenza del progetto leggendo il quaderno di italiano della figlia. Ne "La principessa e il drago", per esempio, si racconta di un principe e di una principessa che stanno per sposarsi, finché non arriva un drago spaventoso che rapisce il principe. La principessa si rimbocca le maniche, abbandona gli abiti regali e va a salvare l'amato. «Quella che facciamo a studenti e insegnanti è una formazione contro gli stereotipi culturali - spiega Irene

Biemmi, curatrice della collana 'Sottosopra', dedicata ai libri orientati al principio dell'identità di genere - oggi nella scuola ne esistono ancora tanti, ad esempio continuano a essere proposti libri in cui le mamme fanno le casalinghe e gli uomini lavorano. Il termine stesso di 'teoria gender' rischia di diventare un incubatore di paure». «Gli istituti che hanno aderito sono raddoppiati - spiega Marina Babboni, dirigente del settore pari opportunità della Provincia e responsabile del progetto insieme a Fondazione Toscana spettacolo - non vorremmo che un singolo caso rovinasse una bella iniziativa, pensata per educare al rispetto dei generi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PARI OPPORTUNITÀ
Ancora polemiche sul gender a scuola: a sinistra, il vescovo di Massa Giovanni Santucci

CAAF Firenze **CAAF**

Smog, ricerca Ue
incastra centralina di viale Gramsci

Massa solo da strada per una favola

L'Estate al Piazzale (pedonale)

COMPRO PELLECCIE USATE

Il caso

Via da scuola per la favola della principessa eroina e il vescovo: "Lecito farlo"

10' Forum Risk Management in Sanità

È online il programma!

24-27 settembre 2015

"Teoria gender? Non c'entra nulla solo uguaglianza"

Lituanista: "Continuando così perderemo anche il Tese"

We are READY! FIRENZE

Costo 25.000 lire ore 18.00